



COMUNE DI VITTORIA

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. IGNAZIO NAPOLitano

DOTT. FRANCESCO BASILE

DOTT. ALESSANDRO LENTINI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria.....	7
Fondo di cassa	7
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019....	14
Risultato di amministrazione	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondo anticipazione liquidità.....	21
Fondi spese e rischi futuri	22
SPESA IN CONTO CAPITALE	24
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	27
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	28
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	35
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	36
CONTO ECONOMICO.....	38
STATO PATRIMONIALE	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	39
CONCLUSIONI.....	40



Comune di Vittoria
Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva e presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Vittoria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. IGNAZIO NAPOLI

DOTT. FRANCESCO BASILE

DOTT. ALESSANDRO LENTINI

INTRODUZIONE

I sottoscritti / Il sottoscritto DOTT. IGNAZIO NAPOLI, DOTT. FRANCESCO BASILE, DOTT. ALESSANDRO LENTINI **revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 59 del 16/03/2018;

- ◆ ricevuta in data 13 Giugno 2020 la proposta di delibera consiliare della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019 e dato atto che i documenti sono stati approvati con delibera della Commissione Straordinaria giunta comunale del 16/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*);
- c) Stato patrimoniale(**);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo come risulta dalle verifiche di check list.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 9/03/2017;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	9
di cui variazioni di Consiglio	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	6
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA / RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Vittoria registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 64045 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente se non il monitoraggio continuo della massa debitoria (debiti fuori bilancio, passività pregresse e transazioni) e il monitoraggio delle azioni per la riscossione ordinaria e coattiva avviate nel 2019.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa al libero Consorzi se Comunale di Ragusa;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
Gli uffici e l'organo di revisione ha rilevato l'utilizzo dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE nel rendiconto 2016, rettificata nel rendiconto 2017 ed utilizzata esclusivamente nel limite dei residui riscossi nell'anno in corso nel 2018 come statuito dalle deliberazioni e pareri della Corte dei Conti., L'ente ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo 39-ter).
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs.

- 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario *ha* adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
 - nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio; si rilevano le note e relazioni di vigilanza e monitoraggio della Direzione Politiche Finanziarie ed Economiche come riportate: delle note prot. nn. 7,76, 108, 225, 302, 305, 325, 327, 397, 509, 510, 584, 614, 743/PFB 2019 705/T, 2019, 62/T e 119/T 2020, 215/SSE/2020, prot. nn. 34, 37, 206, 235, 247, 250 PFB/2020.
 - nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
 - nel corso dell'esercizio l'ente *non ha* provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
 - non è in dissesto;
 - ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 2.456.326,70 di cui euro 2.456.326,70 di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 1.883.559,52	€ 611.146,17	€ 1.742.532,33
- lettera b) - copertura disavanzi			€ 682.545,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 37.541,33	€ 132.722,48	€ 31.249,37
Totale	€ 1.921.100,85	€ 743.868,65	€ 2.456.326,70

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 23.418,21

Che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 6.000,00	€ 353.447,77	-€ 347.447,77	1,70%	
Casa riposo anziani			€	#DIV/0!	
Fiere e mercati		€ 222.563,35	-€ 222.563,35	0,00%	
Mense scolastiche	€ 294.313,81	€ 330.349,84	-€ 36.036,03	89,09%	

Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre	€ 1.050,00	€ 126.907,33	-€ 125.857,33	0,83%
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!
Impianti sportivi	€ 12.000,00	€ 135.292,12	-€ 123.292,12	8,87%
Parchimetri			€ -	#DIV/0!
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 61.264,67		€ 61.264,67	#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!
Centro creativo			€ -	#DIV/0!
Altri servizi			€ -	#DIV/0!
Totali	€ 374.628,48	€ 1.168.560,41	-€ 793.931,93	32,06%

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	9.844.397,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	9.844.397,23

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 1.483.735,31	€ 559.545,93	€ 1.178.745,92
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 1.483.735,31	€ 559.545,93	€ 1.178.745,92
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 824.320,98	€ 1.011.900,37	€ 1.010.086,59
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 1.748.510,36	€ 392.700,38	€ 275.032,40
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 559.545,93	€ 1.178.745,92	€ 1.913.800,11
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 559.545,93	€ 1.178.745,92	€ 1.913.800,11

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 2.148.150,44			€ 2.148.150,44
Entrate Titolo 1.00	+	€ 61.424.990,59	€ 18.075.490,32	€ 4.210.999,48	€ 22.286.489,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 18.974.192,60	€ 8.841.904,90	€ 844.257,90	€ 9.686.162,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 36.920.603,65	€ 6.299.584,68	€ 1.975.145,37	€ 8.274.730,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 2.002.938,41	€ 379.971,24	€ -	€ 379.971,24
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 119.322.725,25	€ 33.596.951,14	€ 7.030.402,75	€ 40.627.353,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 71.682.480,57	€ 33.162.651,52	€ 7.361.505,00	€ 40.524.156,52
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 11.964.994,30	€ 2.530.423,30	€ -	€ 2.530.423,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ 1.058.920,76	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 83.647.474,87	€ 35.693.074,82	€ 7.361.505,00	€ 43.054.579,82
Differenza D (D=B-C)	=	€ 35.675.250,38	-€ 2.096.123,68	-€ 331.102,25	-€ 2.427.225,93
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 180.647,03	€ 180.647,03	€ -	€ 180.647,03
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 1.821.103,12	€ 344.697,38	€ 79.910,16	€ 424.607,54
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 34.034.794,29	-€ 2.260.174,03	-€ 411.012,41	-€ 2.671.186,44
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 9.299.124,35	€ 2.563.001,18	€ 25.874,49	€ 2.588.875,67
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 953.706,39	€ -	€ 278.642,61	€ 278.642,61
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 9.984.949,97	€ 9.434.949,97	€ -	€ 9.434.949,97
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 1.821.103,12	€ 344.697,38	€ 79.910,16	€ 424.607,54
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 22.058.883,83	€ 12.342.648,53	€ 384.427,26	€ 12.727.075,79

[Handwritten signature]

Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 2.002.938,41	€ 379.971,24	€	€ 379.971,24
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 953.706,39	€ -	€ 278.642,61	€ 278.642,61
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 953.706,39	€ -	€ 278.642,61	€ 278.642,61
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 2.956.644,80	€ 379.971,24	€ 278.642,61	€ 658.613,85
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 19.102.239,03	€ 11.962.677,29	€ 105.784,65	€ 12.068.461,94
Spese Titolo 2.00	+	€ 16.012.198,36	€ 1.521.903,51	€ 481.389,26	€ 2.003.292,77
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 16.012.198,36	€ 1.521.903,51	€ 481.389,26	€ 2.003.292,77
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€	€	€	€
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 16.012.198,36	€ 1.521.903,51	€ 481.389,26	€ 2.003.292,77
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 2.909.393,64	€ 10.260.126,75	€ 375.604,61	€ 9.884.522,14
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 33.000.000,00	€ 9.156.741,88	€ -	€ 9.156.741,88
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 33.000.000,00	€ 9.156.741,88	€ -	€ 9.156.741,88
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 9.424.096,17	€ 6.257.628,92	€ 3.879,55	€ 6.261.508,47
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 10.737.805,58	€ 5.418.864,67	€ 638.375,32	€ 6.057.239,99
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 38.732.335,35	€ 8.838.716,97	€ 1.142.470,18	€ 9.844.397,23

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 11.550.602,06 (3/12) ed estensione ad € 19.251.003,44 (5/12)

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 8.359.923,06

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -28.746.710,50, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -73.265.983,83 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	8.359.923,06
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	35.836.816,34
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1.269.817,22
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	- 28.746.710,50

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	- 28.746.710,50
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	44.519.273,33
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	- 73.265.983,83

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 8.359.923,06
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 6.133.830,42
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 4.713.388,96
SALDO FPV	€ 1.420.441,46
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 5.214.602,52
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.879.406,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.335.196,18
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 8.359.923,06
SALDO FPV	€ 1.420.441,46

SALDO GESTIONE RESIDUI	-€	3.335.196,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€	2.130.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€	34.644.967,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€	43.220.135,63

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert. ti. in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 30.278.717,86	€ 28.572.557,36	€ 18.075.490,32	63,2617168
Titolo II	€ 17.778.011,66	€ 8.879.966,99	€ 8.841.904,90	99,57137127
Titolo III	€ 12.942.254,37	€ 9.378.873,50	€ 6.299.584,68	67,16781797
Titolo IV	€ 9.241.433,27	€ 2.699.677,66	€ 2.563.001,18	94,93730374
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	995.627,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	46.831.397,85
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	45.844.996,70
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	871.035,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	2.530.423,30
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	1.419.429,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.130.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		710.570,31
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	14.248.109,49
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	13.537.539,18
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	33.408.035,56
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-	46.945.574,74
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.138.202,81
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.134.627,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.230.682,42
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.842.353,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		11.199.794,21
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		11.199.794,21
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		11.199.794,21
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		11.910.364,52
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		14.248.109,49
Risorse vincolate nel bilancio		
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	2.337.744,97
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		33.408.035,56
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	35.745.780,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		710.570,31
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.130.000,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	14.248.109,49
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ₍₋₎ ⁽²⁾	(-)	33.408.035,56
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	-	49.075.574,74

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate e applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- 2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità	FAL ai sensi D.L.35/2013 e smi	27.649.766,12	- 1.006.871,72		6.051.050,22	32.693.944,62
Totale Fondo anticipazioni liquidità		27.649.766,12	- 1.006.871,72		6.051.050,22	32.693.944,62
Fondo perdite società partecipate	Fondo perdite partecipate	875.000,00	- 875.000,00	475.000,00	- 375.000,00	100.000,00
Totale Fondo perdite società partecipate		875.000,00	- 875.000,00	475.000,00	- 375.000,00	100.000,00
Fondo contenzioso	Fondo contenzioso per rischi ed oneri futuri	1.255.000,00	- 1.255.000,00		1.300.000,00	1.300.000,00
Totale Fondo contenzioso		1.255.000,00	- 1.255.000,00		1.300.000,00	1.300.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.051.050,22		4.390.208,56	26.437.985,34	36.879.244,12

Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		6.051.050,22	-	4.390.208,56	26.437.985,34	36.879.244,12
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						-
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						-
Altri accantonamenti(4)	anticipazione di cassa art.243 quinquies del tuoi Fondo fine mandato			9.382.900,93		9.382.900,93
		6.000,00			- 6.000,00	-
Totale Altri accantonamenti		6.000,00	-	9.382.900,93	- 6.000,00	9.382.900,93
Totale		35.836.816,34	- 3.136.871,72	14.248.109,49	33.408.035,56	80.356.089,67

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 995.627,61	€ 871.035,15
FPV di parte capitale	€ 5.138.202,81	€ 3.842.353,81
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 343.678,27	€ 995.627,61	€ 871.035,15
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 343.678,27	€ 995.627,61	€ 871.035,15
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato/non è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è conforme/non è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 5.388.595,31	€ 5.138.202,81	€ 3.842.353,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 5.388.595,31	€ 5.138.202,81	€ 3.842.353,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

€

-

€

-

€

-

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **disavanzo** di Euro 37.135.954,04, come risulta dai seguenti elementi:

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.148.150,44
RISCOSSIONI	(+)	7.338.799,4 0	60.629.301,85	67.968.101,25
PAGAMENTI	(-)	8.481.269,5 8	51.790.584,88	60.271.854,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.844.397,23
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	44.975.245, 08	13.828.525,61	58.803.770,69
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.407.323,8 1	14.307.319,52	20.714.643,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			871.035,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			3.842.353,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			43.220.135,63

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
Parte accantonata (3)	

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... (4)		36.879.244,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità		32.693.944,62
Fondo perdite società partecipate		100.000,00
Fondo contezioso		1.300.000,00
Altri accantonamenti		9.382.900,93
Totale parte accantonata (B)		80.356.089,67
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		-
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 37.135.954,04
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 38.695.837,74	€ 36.774.967,29	€ 43.220.135,63
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 38.519.876,93	€ 35.836.816,34	€ 80.356.089,67
Parte vincolata (C)	€ 175.960,81	€ 932.593,01	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 0,00	€ 5.557,94	-€ 37.135.954,04

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata			Parte destinata agli investimenti
			F.F.D.I.	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Rx legge	Transfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 2.130.000,00		€	€ 2.130.000,00	€					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€	€	€		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€	
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€	€		€	€	€		€
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€	€	€	€	€	€		€
Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										



L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 101 del 7/04/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 101 del 7/04/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
€ 57.528.647,00	€ 7.338.799,40	€ 5.214.602,52	€ 44.975.245,08
€ 16.767.999,73	€ 8.481.269,58	€ 1.879.406,34	€ 6.407.323,81

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 5.212.252,82	1.411.628,28
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	173.616,39
Gestione servizi c/terzi	€ 2.349,70	294.161,67
MINORI RESIDUI	€ 5.214.602,52	1.879.406,34

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali					€ 1.158.872,91	€ 7.900.000,00	€ 9.058.872,91	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 371.610,87	€ 4.822.871,36	€ 3.864.390,68	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	32%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 8.370.908,01	€ 4.423.959,61	€ 4.364.432,16	€ 4.546.725,08	€ 5.795.337,30	€ 10.300.000,00	€ 37.801.362,16	€ 21.779.903,22
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 125.544,04	€ 8.067,58	€ 3.805,00	€ 28.305,51	€ 2.484.102,15	€ 2.901.712,57	€ 29.092.513,84	
	Percentuale di riscossione	1%	0%	0%	1%	43%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 103.483,13	€ 1.149.714,00	€ 1.253.197,13	€ 622,47
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 103.483,13	€ 538.946,23	€ 15.108,40	
	Percentuale di riscossione					100%			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 29.904,33	€ 1.736.805,82	€ 1.766.710,15	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 28.746,38	€ 1.667.145,71	€ 70.818,06	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	96%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 8.527.447,87	€ 495.960,91	€ 2.581.023,64	€ 2.929.972,66	€ 3.677.229,38	€ 5.223.000,00	€ 23.434.634,46	€ 11.381.898,26
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 7.016,54	€ 1.592,12	€ 482,52	€ 50.066,70	€ 1.551.540,21	€ 1.617.896,56	€ 16.559.825,70	
	Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	2%	42%			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 570.999,31	€ 86.000,69	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 2.170.212,12	€ 226.992,46	€ 858.460,16	€ 1.122.233,48	€ 1.041.318,01	€ 1.581.344,00	€ 7.000.560,23	€ 3.693.104,73

Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ 16.034,12	€ 66.094,65	€ 572.771,14	€ 5.215.719,86
Percentuale di riscossione	0%	0%	0%	1%	6%	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 36.879.244,12

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 3.984.932,04 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 3.984.932,04, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare i Euro 26.437.985,34 ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso prudenzialmente della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Si allega al Rendiconto il prospetto dettagliato di calcolo del FCDE come risulta dal sistema contabile della finanziaria in dotazione all'Ente

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.300.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. L'organo di Revisione ha verificato le richieste di relazione degli uffici finanziari e la corrispondenza al fine di poter quantificare il Fondo Contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 100.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali (anche se in liquidazione) istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013. Si rimanda alle argomentazioni successive.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite ante liquidazione al fine di poter dare copertura al contenzioso sul personale ex dipendenti AMIU oggi in liquidazione.

Per una valutazione esaustiva del quadro amministrativo inerente le società a partecipazione pubblica dell'Ente vengono richiamati i seguenti atti già adottati dall'anno 2018/2019:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.185 del 4.10.2017 – Revisione straordinaria partecipate del comune di Vittoria;
- la deliberazione di giunta Comunale n.34/2018 – Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del comune di Vittoria;;
- la deliberazione n. 50/2018 della Commissione Straordinaria: Nuovo Regolamento del controllo analogo delle società partecipate del comune di Vittoria;;
- la deliberazione di giunta Comunale n. 35/2018 - Piano di controllo delle Società partecipate del comune di Vittoria Anno 2018;
- Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2.2019 ed i relativi allegati inviate alla Corte dei Conti ed al MEF (piani di Revisione Società Partecipate Ordinaria 2018);
- Deliberazione n. 4 del 27.1.2020 della Commissione Straordinaria (piani di Revisione Società Partecipate Ordinaria 2019).

Già a partire dall'esercizio finanziario 2019 la Direzione PFB competente ha provveduto ad avviare le opportune azioni amministrative di vigilanza e controllo sia alla società partecipata Vittoria mercati sia alle aziende speciali in liquidazione AMIU, AMFM-Emaia, SRR Ragusa Ambiente, in attuazione del Regolamento sul Controllo Analogo approvato con deliberazione n. 50/2018 al fine di:

- Predisporre i documenti di programmazione finanziaria e contabile 2020-2022;
- Predisporre i documenti rendicontazione riferiti all'anno 2018, approvati con deliberazione n. 19 del 22.5.2019;
- Avviare le attività propedeutiche al consolidamento del bilancio di gruppo GAP 2018 e 2019;
- Verificare la correttezza amministrativa della gestione dello sttao di liquidazione degli Enti e regolarizzare i procedimenti e i documenti contabili;
- Verificare il rispetto degli atti di indirizzo e della Direzione sul piano di controllo 2019;
- Attuare le misure di controllo analogo previste dal Regolamento in vigore, dall'articolo 170 c.6 del TUEL e dal art. 147 quarter introdotto con la legge 213/2012.

E' stata avviata una istruttoria sulla società Vittoria Mercati Srl e sulla compatibilità dello statuto societario rispetto del D.lgs 175/2016 e n. 100/2017 come richiesto dalla Direzione già partire dall'anno 2018 (si veda nota prot. n. 1020 del 17.12.2018 e relative note del piano di controllo 2019 e la relazione prot. N. 63/2020 PFB allegata al pino di revision ordinaria 2019 inviato al MEF e alla Corte dei Conti.

Nell'ambito delle azioni di controllo analogo, si richiamano i contenuti della nota prot. n. 503 PFB 2019,

della Relazione prot. n. 1078 SSE/2019/Vittoria Mercati Programmazione e Controllo e della relazione annuale prot. n. 63PFB/2020 - il richiamo alla relazione programmatica 2020-2022, in ossequio al principio contabile applicato della Programmazione (allegato 4/1) del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. è stato inserito nella nota di aggiornamento del DUP 2020-2022 del Comune di Vittoria unitamente agli atti di definizione del GAP (Gruppo amministrazione Pubblica) e di delimitazione del perimetro di consolidamento dell'Ente. Con deliberazione n. 343 del 5.12.2019, infatti, è stata approvata la ridefinizione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) e il perimetro di consolidamento per l'anno 2019. Ulteriori attività di monitoraggio e vigilanza sulle società partecipate e le aziende speciali in liquidazione sono state inviate dalla Direzione Competente nell'anno 2020 per il rendiconto 2019 al fine di assicurare l'attuazione delle misure di vigilanza imposte dalla normativa vigente e dal Nuovo Regolamento sul Controllo Analogico approvato con deliberazione n. 50/2019. Le note sono depositate agli atti dell'ufficio Servizi Finanziari dell'Ente.

La predisposizione del Rendiconto della Gestione per l'anno 2019 e del bilancio di previsione 2020-2022, vede dunque il rispetto di principi contabili in ordine all'applicazione delle statuizioni dell' art. 6, c. 4 D.L. 95/2012 come convertito nella legge n. 135/2012, degli art. I commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art. 2, comma 1, dell'art. 6 comma 4, dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D.Lgs n. 175/2016 e s.m.i. ove applicabili alle aziende speciali e/o alle speciali in liquidazione, dell'art. 114 del D.Lgs 267/2000, il DP R 902/1986, la legge 205/2017. Inoltre appare opportuno richiamare le recenti statuizioni su "*Limitazioni di soccorso finanziario e/o copertura dei deficit di liquidazione a Società Partecipate e Società Speciali in Liquidazione*" da parte della Corte dei Conti, e precisamente:

- Del. N. 24/2017/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Liguria;
- Del. N. 24/2018/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Campania;
- Del. N. 75/2017/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Campania;
- Del. N. 3/2018/SRCPIE/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per il Piemonte;
- Del. N. 29/2018/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria;
- Del. N. 127/2018/PAR della Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Liguria,
- statuizioni già identificate chiaramente nelle note integrative al Bilancio 2018-2020 e 2019-2021 e al Rendiconto 2017 e 2018 (prot. n. 254 e 255 PFB 2018 e note 187 PFB e 191 PFB/2019) e nelle relazioni infra annuale di monitoraggio partecipate nota prot. 730/2018 SS.EE.PPCC e finale nota prot. 1020 SSE del 17.12.2018 allegata al Piano di revisione annuale ordinaria trasmesso al MEF e alla Corte dei Conti, nella nota di monitoraggio e vigilanza prot. n. 503 SSE del 19.9.2019, approvata con il bilancio consolidato per l'anno 2018 e nella nota prot. n. 63 PFB del 27.1.2020 relazione attuale vigilanza e controllo partecipate.

Allo stesso tempo già la legge di bilancio 2018 (legge n.205/2017) statuiva alcuni confini dell'applicazione del D.Lgs n. 175/2016 e ss.mm.ii alle aziende speciali ed in dettaglio, vista l'eterogeneità normativa e dei procedimenti amministrativi applicabili, appare opportuna una ulteriore valutazione amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l'Ente locale con il contributo dell'Organo di Revisione dell'Ente e dei rispettivi collegi di liquidazione delle aziende speciali.

Si rileva anche che in riferimento ai Bilanci AMIU in liquidazione sono iscritti "*crediti nei confronti dell'Ente proprietario*". E' opportuno a parere del dirigente, vista l'eterogeneità delle pronunce della Corte dei Conti, demandare ad una più attenta verifica contabile, amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l'Ente locale, i contenuti del contratto di servizio, i servizi effettivamente resi dall'Ente, le eventuali attività *extra contrattuali* condotte e le attività previste non condotte, lo stato dei pagamenti effettuati a scampo dall'Ente. La direzione ha risollecitato la presentazione del piano di liquidazione al Commissario Liquidatore nel mese di gennaio 2020. L'Ente ha preso atto dei bilanci trasmessi (2012-2018) a chiusura del procedimento di regolarizzazione avviato. Resta ferma la possibilità di copertura finanziaria "condizionata" delle perdite ante-liquidazione ma non dei disavanzi gestionali post liquidazione come specificato nel recente parere della Corte dei Conti Campania n.24/2018. Il piano di liquidazione AMIU è stato inviato nell'anno 2020 con relativo parere dell'organo di Revisione in data 28.05.2020 e approvato in data 16.06.2020.

In definitiva, richiamate principalmente le statuizioni della legge 147/2013 comma 550-552 e del D.Lgs 175/2016 e s.m.i., per l'esercizio finanziario 2019 si prevede di accantonare al fondo ulteriori Euro 100.000 in riduzione rispetto al fondo 2018, grazie al riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194 lettera B giusta deliberazione n. 43/2019 e fino all'esercizio 2021 per euro 150.000.

Una quota di fondo 2019 potrà essere dedicato alla gestione del contenzioso in materia di contratti di lavoro e passività pregresse del personale AMIU in liquidazione secondo le attività di liquidazione condotte dal Commissario liquidatore e previo il parere favorevole dell'Organo di revisione dell'Ente e dell'AMIU in liquidazione.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-€ 6.000,00
- utilizzi	
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ -

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 9.382.900,93 per ulteriore anticipazione di liquidità spettante ai Comuni sciolti per mafia.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201,00	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			-
202,00	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.951.499,88	1.978.407,07	- 973.092,81
203,00	Contributi agli investimenti			-
204,00	Altri trasferimenti in conto capitale			-
205,00	Altre spese in conto capitale	40.000,00	252.275,35	212.275,35
	TOTALE	2.991.499,88	2.230.682,42	- 760.817,46

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7. (Vedi check list)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 24.708.897,49	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 9.674.529,17	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 11.818.981,60	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 46.202.408,26	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 4.620.240,83	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 2.281.116,92	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 2.339.123,91	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 2.281.116,92	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		4,93%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 23.054.244,42
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 1.471.502,54
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ 21.582.741,88
TOTALE DEBITO AL 31/12/2019	=	€ 21.582.741,88

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 24.954.270,65	€ 23.920.104,34	€ 22.537.709,81
Nuovi prestiti (+)	€ 278.528,12		
Prestiti rimborsati (-)	€ 1.312.694,43	€ 1.382.394,53	€ 1.471.502,54
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			€ 516.534,61
Totale fine anno	€ 23.920.104,34	€ 22.537.709,81	€ 21.582.741,88
Nr. Abitanti al 31/12	64.218,00	64.045,00	63.649,00
Debito medio per abitante	372,48	351,90	339,09

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 1.233.041,91	€ 1.172.415,99	€ 1.048.075,01
Quota capitale	€ 1.312.694,43	€ 1.382.394,53	€ 1.471.502,54
Totale fine anno	€ 2.545.736,34	€ 2.554.810,52	€ 2.519.577,55

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 2.736.143,89
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ -
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ -
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	€ -
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 52.049,04 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi entro il 31.12.2019. L'anticipazione è stata estinta alla scadenza.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	€ 52.049,04
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 52.049,04
Anticipo di liquidità restituito	€ 52.049,04
Quota accantonata in avanzo	

Strumenti di finanza derivata

L'Ente NON ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo CONTENZIOSO E RISCHI

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *non ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 8.359.923,06
- W2* (equilibrio di bilancio): € - 28.746.710,50
- W3* (equilibrio complessivo): € -73.265.983,83
- * per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE -	FCDE
			Accantonamento	
			Competenza	Rendiconto 2019
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 1.441.000,00	€ 1.400.000,00	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 1.113.240,66	€ 1.113.240,66	€ -	€ 2.632,15
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ 21.083,29
TOTALE	€ 2.904.240,66	€ 2.863.240,66	€ -	€ 23.715,44

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.732.990,29	
Residui riscossi nel 2019	€ 654.657,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.047.830,00	
Residui al 31/12/2019	€ 30.502,93	1,76%
Residui della competenza	€ 41.000,00	
Residui totali	€ 71.502,93	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 200.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per maggiore attività accertativa e allineamento banche dati tributi, catasto, anagrafe.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.158.872,91	
Residui riscossi nel 2019	€ 371.610,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 787.262,04	67,93%
Residui della competenza	€ 3.077.128,64	
Residui totali	€ 3.864.390,68	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 245.798,05	
Residui riscossi nel 2019	€ 27.657,65	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 218.140,40	88,75%
Residui della competenza	€ 235.213,26	
Residui totali	€ 453.353,66	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

In merito si osserva che nell'anno 2019 l'Ente a seguito della deliberazione della Commissione Straordinaria n. 160/2019 è stata avviato un potenziamento ed accelerazione delle attività di riscossione ordinaria e coattiva. Si richiamano gli effetti dell'emergenza COVID 19 – legge n. 27/2020 e D.L. n. 34/2020. Si richiamano integralmente le relazioni prot. nn. 705/T/2019, 62/T/2020, 119/T/2020.

Un aspetto saliente è il recupero dell'evasione, morosità e sicuramente il cruciale allineamento delle banche dati. Il progetto di recupero evasione dei tributi, inserito anche nel PDO – Piano degli obiettivi 2019 e 2020 è stato formalizzato e comunicato alla Commissione Straordinaria. Si rileva che le sacche di evasione risiedono anche nel disallineamento informatico tra direzioni e soprattutto tra sviluppo economico, urbanistica, anagrafe e tributi. Nell'immediato viene contattata la società Halley, già concessionaria dell'attività di finanziaria dell'Ente, per una verifica immediata di un software gestionale unico tra direzioni, dove possono essere caricati, ognuno per la propria competenza, le diverse pratiche che riguardano le attività commerciali, le imprese e i cittadini e i diversi profili amministrativi. La misura OT2 del programma Agenda Urbana renderà cantierabile l'obiettivo di interoperabilità delle banche dati. Il trasferimento degli elenchi di attività commerciali, artigianali, agricole e dei magazzini-imprese di lavorazione agricola ed imballaggi sono stati trasmessi formalmente alla direzione Tributi dalla Direzione Sviluppo Economico.

In linea con l'approccio sistemico interdirezionale è stato approvato nel giugno 2019 con deliberazione della C.S. n. 22 del 6.6.2019, il nuovo Regolamento SUAP che allinea la pratiche amministrative, prevede il pagamento dei diritti di segreteria per i diversi procedimenti e consente di intervenire sulle attività di depenalizzazione prevedendo ove possibile l'avvio dei procedimenti di revoca delle autorizzazioni amministrative in caso di mancato pagamento di TRIBUTI LOCALI.

Nel Settembre 2019 con deliberazione della C.S. n. 50 del 26.09.2019, è stato approvato il Nuovo regolamento per il contrasto all'Evasione Fiscale, collegato agli obiettivi di controllo interdirezionale e al nuovo regolamento SUAP, nonché all'art. 15 ter del D.L. 34/2019 – decreto crescita. Il comune di Vittoria è stato tra i primi ad adottare il citato regolamento.

Si conferma la disposizione del dirigente di non attendere la conclusione della gara per l'affidamento delle riscossioni, e di avviare la predisposizione e verifica dei solleciti di pagamento e ingiunzioni dirette rivolte alle diverse categorie individuate per la tari, per il servizio idrico, per annualità fino al 2017, oltre che accertamenti IMU – TASI 2014.

Stesse disposizioni valgono anche per l'allineamento della COSAP, il suolo pubblico, dove l'ufficio ha già predisposto ulteriori elenchi di concessioni non rilasciate, scadute, di attività non attenzionate per le quali, con effetto immediato è stato avviato il procedimento, a firma del dirigente, per il rinnovo delle concessioni e la regolarizzazione, da parte di imprese e cittadini, entro 30 giorni, come previsto dal regolamento e dalla legge 241/90.

Rispetto alle prime verifiche sui tributi maggiori, sono stati disposti ulteriori approfondimenti sugli incassi che ancora non risultano essere chiari da parte dell'agente di riscossione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ammontare degli affidamenti TARI negli anni, affidati alla ditta Assist, hanno garantito un incasso piuttosto basso, come risulta dagli allegati contabili, dai fogli excell allegati. Nelle more la direzione ha inviato ingiunzioni dirette di pagamento per circa 3 milioni di euro.

Nel mese di giugno con deliberazione della C.S. n. 23 del 6.6.2019 è stato inoltre proposto e approvato un Nuovo regolamento per la definizione agevolata dei Tributi (rottamazione) in ossequio al decreto

crescita 34/2019. L'adozione del regolamento indicato ha consentito l'accesso alla rateizzazione delle ingiunzioni 2000-2017 fino al 30-10-2019 grazie alla proroga accordata ai contribuenti unitamente alla possibilità di accesso alla rateizzazione dei tributi del regolamento IUC in vigore. Sono pervenute alla Direzione circa 1000 richieste di rateizzazione in corso di valutazione e rilascio del provvedimento autorizzatorio. Gli incassi da rateizzazione sono stati monitorati costantemente.

Nella visione sistemica di controllo interdirezionale, sono state attivate formalmente attività di recupero evasione e morosità:

- Direzione Sviluppo Economico con invii di elenchi di operatori di diversi comparti (agricoltura, artigianato, commercio) e adozione del regolamento contrasto all'evasione. Saranno avviati ulteriori procedimenti per la verifica del mantenimento di autorizzazioni e concessioni con dimostrazione di regolarità tributaria. Invero le direzioni Tributi e Sviluppo Economico hanno avviato il procedimento di regolarizzazione per tutti i concessionari del mercato ortofrutticolo di Vittoria con ottimi risultati. Sono state regolarizzate tutte le posizioni degli operatori.
- Direzione Urbanistica con riferimento al rilascio dei certificati di residenza a cittadini extra comunitari e rilascio delle concessioni edilizie al fine di contrastare l'altra grande sacca di evasione rilevata.

Altra importante attività avviata nell'esercizio 2019 riguarda l'adozione degli atti e l'avvio del censimento sui contatori idrometrici (circa 28.000 dai dati contabili) propedeutico alla lettura dei consumi e all'installazione dei nuovi contatori a tele-lettura. L'adozione della deliberazione di indirizzo proposta dal sottoscritto n. 182 del 7.6.2019, la definizione del cronogramma di lavoro che ha coinvolto la direzione nell'estate 2019 ed infine l'adozione della determinazione dirigenziale n. 2081 del 2.10.2019 di affidamento del servizio di censimento, confermano il rispetto della tempistica e degli indirizzi dell'amministrazione in collegamento con il progetto interno di recupero evasione e maggiore equità sociale nel triennio 2019-2021 e nella programmazione 2020-2022. In data 22.1.2019 è pervenuta la prima relazione sui risultati del censimento e le utenze rilevate. Il censimento è ancora in corso.

L'attività propedeutica di censimento consentirà, peraltro di verificare anche la presenza di allacci idrici abusivi e di elaborare un database aggiornato e reale sulle utenze. Il ruolo idrico per l'anno 2019 sarà calcolato ed inviato entro il 30.10.2019 e non entro la fine del mese di novembre 2019 al fine di consentire le corrette operazioni di contabilizzazione e calcolo dei residui attivi come previsto dalle norme vigenti e dall'ARERA. Il calcolo dei PEF Tari e Idrico per il bilancio di previsione 2020-2022 sono stati già definiti prima dell'approvazione del bilancio 2020-2022 al fine di poter consentire le corrette operazioni di allineamento contabile e finanziario nei documenti di programmazione finanziaria 2020-2022 di competenza della Direzione Politiche finanziarie. Dalle previsioni sulla conclusione delle attività di censimento, per l'annualità 2021 il piano finanziario idrico potrà essere calcolato in modalità mista con rilevazioni dei consumi sul numero di utenti fino al giugno 2021 e a consumo dal settembre 2022.

Al fine di accogliere e garantire il buon andamento delle attività sono state date disposizioni e attuazione di:

- Riorganizzazione del FRONT OFFICE per i cittadini;
- Nuova abilitazione al PAGO PA per adeguamento dei pagamenti;
- Regolarizzazione degli incassi e F24, a seguito di avvisi, ingiunzioni, diffide errate in quanto incassate;
- Verifica degli incassi con nuova abilitazione al sistema di controllo dei C/C postali al fine di garantire controllo continuo e trasparenza;
- Formazione del personale;
- Supporto ai cittadini per l'accesso agevolato al pagamento dei tributi locali.

Di seguito si riportano i principali interventi straordinari di recupero evasione, morosità e accertamento avviati in via diretta dalla Direzione Tributi e Fiscalità locale nell'anno 2019, i cui effetti in termini di:

recupero residui attivi, riscossione, recuperi di cassa si renderanno evidenti nel corso dell'esercizio 2020.

TRIBUTO	TIPOLOGIA ATTO	ANNO DI COMPETENZA		NUMERO ATTI INVIATI	TOTALE AMMONTARE INVIATO
IMU	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014	I° Flusso	3.850 (N. 3431 Poste N. 419 Uff. Tributi)	3.441.291,00 €
TASI	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014	I° Flusso	2729 (N. 2358 Poste N. 371 Uff. Tributi)	344.000,00 €
TARI	DIFFIDE E MESSA IN MORA - SOLLECITI	2016/2017		12997	9.105.477,34 €
	PROVVEDIMENTI DI ACCERTAMENTO			A Persone fisiche N. 191	628.501,33 €
				A Ditte N. 20	375.631,55 €
		2014			
TARI				A Persone Fisiche NON INVIATE	
		2015		A Ditte N. 19	196.856,67 €
					11.991,99 €
	INGIUNZIONI (Inviato nel 2019 ed afferenti al 2014)			N. 342	1.345.0000
IDRICO (Attività in corso)	INGIUNZIONI	2015/2016		13233	5.921.444,31 €
COSAP	AVVIO DI PROCEDIMENTO	VARI ANNI		106	250.000,00 € circa
<u>IDRICO</u>	DIFFIDA E MESSA IN MORA	Dal 2014 al 2018		1838	384.087,21 €
	SOLLECITI	In corso 2017		15.155	3.908.685,56 €
<u>IMU</u>	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014	II Flusso	1649 (Poste)	1.008.741,00 €
<u>TASI</u>	AVVISI DI ACCERTAMENTO	2014	II Flusso	532 (Poste)	79.418,00 €
<u>AUTOBOTTE</u>	N. Bollette con invio in corso	Secondo semestre 2019		198	3.357,61 €
TOTALE					25.659.483,57

Una parte degli accertamenti inerenti il canone idrico, IMU e TARI 2019 e accertamenti 2014/2015 non è stata notificata. Le verifiche sulle banche dati e sugli indirizzi sono state avviate formalmente dalla Direzione e documentate con evidenze fotografiche e nota formale di rilevazione (nota prot. n.957T/2019).

E' stato garantito l'invio del ruolo ordinario TARI per Euro 10.300.000 ed idrico Euro 6.800.000,00. La richiesta di nulla osta di regolarità tributaria richiesto dalla Direzione Bilancio ai creditori dell'Ente ha consentito un risparmio dei pagamenti di Euro 120.000 circa.

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 27.501.362,16	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.649.824,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.546.751,47	
Residui al 31/12/2019	€ 23.304.786,41	84,74%
Residui della competenza	€ 5.787.727,43	
Residui totali	€ 29.092.513,84	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 700.000,00	€ 646.270,30	€ 657.000,00
Riscossione	€ 679.576,58	€ 646.270,30	€ 570.999,31

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
accertamento	€ 971.500,00	€ 647.131,23	€ 554.054,63
riscossione	€ 791.607,54	€ 543.648,10	€ 538.946,23
%riscossione	81,48	84,01	97,27

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 971.500,00	€ 647.131,23	€ 554.054,63
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 971.500,00	€ 647.131,23	€ 554.054,63
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 398.512,49	€ 606.226,03	€ 307.719,83
% per spesa corrente	41,02%	93,68%	55,54%
destinazione a spesa per investimenti	€ 52.277,51	€ 17.020,40	€ 61.640,93
% per Investimenti	5,38%	2,63%	11,13%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 103.483,13	
Residui riscossi nel 2019	€ 103.483,13	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 15.108,40	
Residui totali	€ 15.108,40	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 29.904,33	
Residui riscossi nel 2019	€ 28.746,38	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 1.157,95	3,87%
Residui della competenza	€ 69.660,11	
Residui totali	€ 70.818,06	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 16.315.179,36	€ 15.104.925,70	-1.210.253,66
102	imposte e tasse a carico ente	€ 1.050.757,96	€ 934.258,16	-116.499,80
103	acquisto beni e servizi	€ 20.614.112,32	€ 20.744.699,78	130.587,46
104	trasferimenti correnti	€ 4.197.958,19	€ 3.941.966,65	-255.991,54
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 2.039.278,16	€ 1.893.316,06	-145.962,10
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 8.396,89	€ 7.926,56	-470,33
110	altre spese correnti	€ 2.399.966,73	€ 3.217.903,79	817.937,06
TOTALE		€ 46.625.649,61	€ 45.844.996,70	-780.652,91

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità; SI
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.616.376,63;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 15.880.695,25;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;NO
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;NO
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.SI

*h
v*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 (e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010 NON PIU' IN VIGORE).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 17.419.361,60	€ 15.104.925,70
Spese macroaggregato 103	€ 157.530,89	€ 50.749,29
Irap macroaggregato 102	€ 1.058.566,40	€ 900.967,12
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare...ELEZIONI.....		€ 56.821,98
Altre spese: da specificare...ISTAT.....		€ 53.697,50
Altre spese: da specificare INC. PROGETTAZIONE.....	€ 315.371,18	€ 5.785,06
Totale spese di personale (A)	€ 18.950.830,07	€ 16.172.946,65
(-) Componenti escluse (B)	€ 3.070.134,82	€ 2.717.045,40
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 15.880.695,25	€ 13.455.901,25
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.(NON RIGUARDA IL COMUNE DI VITTORIA)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente a titolo di rimborso per attività di manutenzione straordinaria del mercato ortofrutticolo epr Euro 14.000,00. Si segnala anche la modifica ed integrazione del Contratto di servizio di Vittoria Mercati SRL e l'affidamento dei servizi di supporto alla gestione del Mercato Ittico, Fiori e Frutta ad invarianza finanziaria per l'Ente proprietario. Si richiamo gli atti amministrativi adottati ed indicati nella relazione sulla gestione 2019 dell'Organo esecutivo e la nota prot. n. 63/PFB 2020 della Direzione competente al Controllo Analogo.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 8.1.2020 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente

ALLEGATO A
ELENCO PARTECIPAZIONI QUADRO SINTETICO

Denominazione	Quota posseduta	Azione proposta	Stato attuale
ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione	18,2	Mantenere – Nota MEF prot. DT 108054 del 9.12.2019	In Liquidazione
S.R.R. Società Consortile	17,8	Mantenere	Attiva
Consorzio Infomercati	3,14	Sollecito recesso	In liquidazione
AMIU Azienda Speciale in liquidazione	100	In attesa di approvazione del Piano Generale di Liquidazione, come risulta dagli atti d'Ufficio, nota prot. 748/SSE sullo stato del procedimento in itinere	In liquidazione
A.M.F.M Azienda Speciale EMAIA in liquidazione	100	Mantenere sino al completamento della procedura di liquidazione: Del. C.S.G.C. n. 149/2019 (Piano Generale di liquidazione); Del. C.S.C.C. n. 69/2019 (Bilancio intermedio 2018 e Aggiornamento Piano Generale di liquidazione)	In liquidazione
VITTORIA MERCATI SRL	100	Mantenere con razionalizzazione, giusta parere organo di revisione del 16.7.2019, confermato con parere n. 1/2020-allegato; nota MEF prot. DT 67067 dell'1.7.2019	Attiva
SO.GE.V.I. SRL	10,69	Mantenere sino al completamento della procedura di chiusura - Decreto MISE 5.9.2019 e nota MISE prot. 379889 del 30.10.2019 - Nota MEF prot. DT 108054 del 9.12.2019	Procedura di chiusura per raggiungimento scopi sociali – Decreto MISE 5.9.2019 e nota MISE prot. 379889 del 30.10.2019
SOSVI SRL	1	Sollecito recesso	In attesa di atti consequenziali della SOSVI come formalmente richiesto
ATI – Assemlea Territoriale idrica	19,49	Mantenere	Attiva
ATO Idrico	17,25	Mantenere	In liquidazione
GAC Unicità del Golfo di Gela	1	Recesso	Non operativa
GAC Ibleo	33	Mantenere sino al termine stabilito dal programma PO FEP 2007 – 2013	Non operativa
GAL Valli del Golfo S.C.A.R.L.	20	Mantenere – Sentenza CGA n. 381/2019 del 6.5.2019	Attiva

Il Collegio invita l'ente ad attenzionare i rapporti con le sopracitate società partecipate

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione. Si segnalano anche le trasmissioni alla Corte dei Conti della Regione Sicilia.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva che il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: CORREZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI DEI FONDI FAL FCDE PARTECIPATE, CONTENZIOSO, ALTRI

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento. Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.




CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. IGNAZIO NAPOLI

DOTT. FRANCESCO BASILE

DOTT. ALESSANDRO LENTINI